

## Avvisi

# LA NOSTRA SETTIMANA

8 MARZO- 15 marzo 2020

La situazione di emergenza si protrarrà fino all'inizio di aprile  
Perciò

**Sono sospese tutte le celebrazioni.**

Ci si potrà comunque recare in chiesa per la preghiera personale.

Il sabato pomeriggio sarà possibile l'adorazione e confessione dalle 15.30 alle 18.00 in s. Materno e a Garabiolo.

Nelle chiese si potranno trovare suggerimenti utili per una preghiera comune.

Tutti i giorni alle 18.30 ci sarà il suono di una campana per una preghiera in famiglia.

La pratica delle ceneri che esprimono la decisione di un cammino di conversione: saranno sull'altare con una preghiera.

### OGNI GIORNO UN PENSIERO

- L.** Beato chi cammina nella legge del Signore
- M.** Guidami, Signore, sulla tua via
- M.** Benedetto il Dio altissimo, creatore di cielo e terra
- G.** La tua parola, Signore, è verità e vita
- V.** Aliturgico. Non si celebra la messa
- S.** Signore, amo la casa dove tu dimori



**Don Franco 338 8583009**

**Diacono Armando 333 7123669**

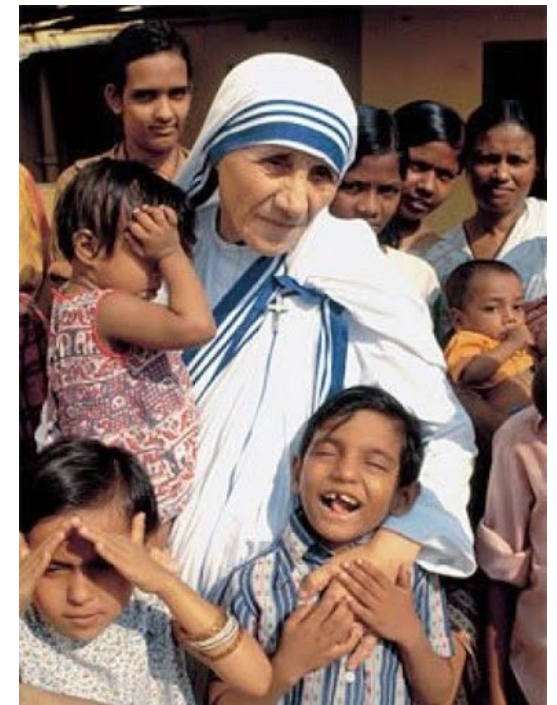
**Don Viniero 349 8679470**

**Don Eugenio 328 4445144**

**Avete in voi gli stessi sentimenti**

**Che furono in Cristo Gesù**

«Se c'è pertanto qualche consolazione in Cristo, se c'è conforto derivante dalla carità, se c'è qualche comunanza di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con l'unione dei vostri spiriti, con la stessa carità, con i medesimi sentimenti. Non fate nulla per spirito di rivalità o per vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso, senza cercare il proprio interesse, ma anche quello degli altri. **Avete in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre. Quindi, miei cari, voi che siete stati sempre obbedienti, non solo quando ero presente ma molto più ora che sono lontano, dedicatevi alla vostra salvezza con rispetto e timore.**



E' il brano della lettera ai Filippesi di s. Paolo al capitolo 2,1-15 che l'arcivescovo nella sua lettera pastorale così precisa: << Il tempo di Quaresima è il tempo adatto per confrontarsi con serietà nelle esigenze della carità, per condividere il provare compassione di Gesù davanti alla folla smarrita, ai malati e agli esclusi, ai lutti troppo ingiusti e troppo dolorosi. Le forme di carità adatte per il nostro tempo devono essere oggetto di riflessione e di condivisione. La dottrina sociale della Chiesa riproposta e approfondita dai pontefici del secolo scorso trova nell'enciclica **Laudato si** di papa Francesco e nell'indicazione della " ecologia integrale "

una proposta di riflessione e di azione impegnativa per tutti i cristiani e per tutti gli uomini di buona volontà. Le dimensioni impressionanti della ricchezza e della povertà e il divario tra ricchi e poveri



possono lasciare indifferenti i cristiani? L'abitudine allo spreco e il dramma della fame possono essere tollerati? I criteri della spesa pubblica possono essere indiscutibili? Gli investimenti per la ricerca possono essere condizioni solo dal profitto prevedibile? Inoltre i cristiani—animati dagli stessi sentimenti di Gesù—si pongono domande sulle condizioni di vita e di lavoro che la situazione contemporanea sembra imporre a molti. Come si può tollerare che l'organizzazione del lavoro invada ogni momento della vita e ogni giorno della settimana, anche la domenica? Quale miopia può giustificare che sia considerata un problema l'attesa di un figlio, visto che comporta un periodo di assenza dal lavoro? Ma i cristiani non si limitano a

## MA CHE SENSO HA LA MESSA SENZA POPOLO?!

<< Don, lei celebra la messa tutti i giorni anche in questo periodo che le disposizioni vigenti impongono l'assenza del popolo. Ma che senso ha la messa senza il popolo quando dovrebbe essere proprio il momento nel quale viene formato il popolo che crede? >>. E' una domanda che parecchi mi hanno rivolto in questi giorni. Merita una risposta che, per mancanza di spazio e per la complessità e vastità dell'argomento, cercherò di renderla essenziale. Certamente la Messa è un culto pubblico e non una devozione privata. Non sarebbe corretto che un sacerdote preferisca celebrare da solo tutte quelle volte in cui sarebbe possibile avere almeno un fedele presente. Direi che dovrebbe solitamente privilegiare una celebrazione collettiva. Non sempre, come questo tempo, si possono avere la presenza e l'attiva partecipazione dei fedeli. Sempre però la celebrazione eucaristica ha l'efficacia e la dignità che le sono proprie, in quanto è azione di Cristo e della Chiesa per la salvezza del mondo. << **Quando celebriamo la messa, non facciamo una rappresentazione dell'Ultima Cena. La messa non è una rappresentazione; è un'altra cosa. È proprio l'Ultima Cena; è proprio vivere un'altra volta la passione e la morte redentrice del Signore. È una teofania: il Signore si fa presente sull'altare per essere offerto al Padre per la salvezza del mondo**>>. ( papa Francesco ). Quindi il Sacrificio di Cristo " vale " sempre, ci sia o no il popolo.

### CORONAVIRUS, UN MALE

**Che può avere risvolti positivi.** Viene in mente un proverbio: " Non tutti i mali vengono per nuocere ". E' indiscutibile quanta sofferenza stia causando questo virus, a tutti i livelli: personali, economici, medici. Paure, sospetti, circospezioni, fobie, rotture di rapporti, insicurezze. Niente di buono, e chissà fino a quando. Costretti, perché non cerca, a una condizione di isolamento. Sei chiamato a reinventare nuove abitudini. Cominci ad accorgerti che coloro con i quali condividi la vita sono importanti, ricuperi la bellezza del parlare e dell'ascoltare. Trovi in loro la sincerità dei rapporti, difficili nei molteplici incontri abitudinari. Ti rendi conto che si può vivere bene anche senza tante cose che ti sembravano importanti e non lo erano ( magari anche costose )...se ne può fare a meno, a favore di più tempo per pensare, per stare insieme. Hai più tempo per capire che siamo fragili, per accorgerti che la natura che ti circonda è qualcosa di meraviglioso, che va difesa perché è un dono. Forse nasce il bisogno di pregare, di ringraziare. ( firmato )



Mercoledì delle Ceneri

Per chi volesse vivere il rito dell'imposizione delle ceneri segno della volontà di conversione che non è stato possibile comunitariamente , lo può personalmente trovando sull'altare delle chiese le ceneri e la preghiera da recitare

## LA MESSA, UN BISOGNO

Domenica 23 febbraio entrando in chiesa per partecipare alla Santa Messa ho trovato le acquasantiere vuote e, perplessa, mi sono chiesta il perché. Dimenticanza? Certamente no perché gli incaricati al decoro della chiesa sono sempre attenti.... Poi all'inizio della Celebrazione, Armando ha avvisato i fedeli dicendo che non c'era l'acqua all'ingresso, non ci saremmo scambiati il "segno della pace" e si poteva ricevere l'Eucarestia solo in mano: il "CORONAVIRUS" richiede queste precauzioni. Solo in quel momento ho realizzato che qualcosa di grosso stava accadendo perché nei miei anni ( e non sono pochi ) non mi era mai successo una cosa simile ..... Poi il comunicato in serata che le Messe sarebbero state sospese. Cavolo!!!! Ho accettato tutto bene, come ho accettato il fatto di lavarmi le mani e di portare la mascherina perché un po' influenzata.....



Ma quando è arrivata la domenica 1 marzo, prima domenica di quaresima e non ho potuto andare a Messa ma l'ho dovuta assistere per televisione, ho sentito un grosso disagio. Ho provato l'impulso di recarmi in chiesa e leggere il Vangelo della domenica..... mi mancava la Messa; e non era l'abitudine ( l'avevo sentita in televisione ), ma il bisogno di essere raccolta davanti a Lui in una chiesa assieme ad altri fedeli. Poi però ho capito che quello che il Papa e un po' tutti i nostri sacerdoti ci continuano a chiedere è la preghiera in famiglia..... e allora quale momento più opportuno se non questo???

Da cristiana mi è stato insegnato di cogliere sempre il meglio da tutto e da tutti.... forse il lato positivo di tutto questo "isolamento" è proprio imparare ad apprezzare la preghiera in famiglia e forse il fatto che coincida proprio con l'inizio della quaresima non è proprio un caso. ( firmato )

### LA COMUNIONE SPIRITUALE

Gesù mio, io credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento.

Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero Gesù mio, io credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento.

Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell' anima mia.

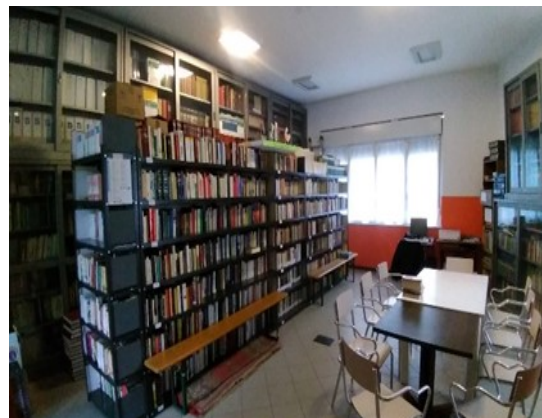
Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore

Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te; non permettere che mi abbia mai a separare da te.

Eterno Padre, io ti offro il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo in sconto dei miei peccati, in suffragio delle anime del purgatorio e per i bisogni della Santa Chiesa.

porre domande: offrono risposte e sono disposti e sono disposti a pagare di persona. Più che cortei di protesta o di richiesta, siamo impegnati a scelte di vita personali coerenti e a tessere alleanze con tutti gli amici del bene comune. È doveroso che nella comunità cristiana si promuovano occasioni di confronto per approfondire i temi della Dottrina Sociale della Chiesa, per orientare l'impegno in ambito sociale e politico. >>.

## FINALMENTE !



Da sempre la parrocchia ha a disposizione della comunità una piccola biblioteca che ultimamente è stata ristrutturata grazie all'attenzione e costanza di alcune persone volenterose a cui va la nostra riconoscenza. E' possibile prendere in prestito uno dei quasi quattromila volumi tra romanzi, letteratura, rosa, gialli, fantasy, saggi,

oppure tra oltre mille i volumi di spiritualità e meditazione; ricca anche la raccolta per giovani e ragazzi (proprio questi ad oggi sono quelli che più hanno utilizzato il servizio di prestito a casa). Numerosa anche la dotazione manualistica e scolastica, dall'arte, alle scienze, alla storia locale. La biblioteca ha orario di apertura limitato al sabato mattina dalle 9.00 alle 11.30, ma il servizio prestito si può avviare inviando un sms al 3384281065 (Fabio) per il ritiro e la consegna dei libri. Nella biblioteca c'è un ricco archivio storico delle nostre parrocchie.

**IN QUESTA** settimana appena trascorsa è mancata Giovanna Piffero. La sofferenza per la scomparsa di persone care è una componente costante della nostra vita che è da rispettare e valorizzare.

## SONO STATO IN PALESTINA

Un pellegrinaggio veramente bello, interessante e di crescita spirituale, da consigliare a tutti. Sono trascorsi quindici giorni da quando sono rientrato e mi è ancora difficoltoso mettere insieme e riordinare tutte le emozioni che in luoghi, le persone, le abitudini mi hanno suscitato nel cuore: troppe e in poco tempo. Provo ad evidenziarne alcune.

La prima cosa che ho notato, quando siamo giunti all'aeroporto di Tel Aviv, era il gran numero di ebrei ortodossi che abbiamo incontrato, tutti vestiti di nero, con il cappello di feltro nero a tesa larga. Li avremmo incontrati ancora a Gerusalemme, nel quartiere ebraico, abitato esclusivamente da ortodossi. Il pensiero



che mi è venuto alla mente è: quale rapporto avranno con Dio? Loro, rigorosi fino all'eccesso! E la loro preghiera al Muro del Pianto, completamente diversa dal nostro modo di viverla: c'era chi era seduto e leggeva in silenzio, altri erano davanti al muro e facevano movimenti piegandosi con il corpo in avanti, altri alzavano le mani e gridavano a voce molto alta le loro invocazioni. Noi cattolici, in gran parte molto tiepidi nella fede, nelle celebrazioni, nel nostro modo di fare, nei rapporti con gli altri. Mi sono chiesto: qual è la preghiera gradita a Dio? La risposta mi è sembrata semplice e immediata: Il Signore guarda nel cuore di ognuno, non alla forma.

La visita ai luoghi Santi: l'annuncio, la natività, dove Gesù ha fatto i miracoli, la predicazione, la via dolorosa, la morte, la risurrezione: esperienza da mozzafiato ho visto questi luoghi con i miei occhi e rimarranno sempre con me.

Al ritorno dopo questa esperienza, ho la sensazione di cogliere con maggiore profondità e concretezza i momenti della vita di Gesù e di quanto è successo prima della sua venuta, di collocarli in luoghi ben precisi. (firmato)

## CARISSIMO CORONAVIRUS,



Ci hai costrette a "fermarci" ma non l'avrai vinta tu. Il desiderio di noi catechiste di rivedere i nostri ragazzi è sempre più forte e nel silenzio di queste giornate la mente elabora per loro sogni concreti di celebrazioni e giornate insieme, di una vita normale che a breve riprenderà. Non abbiamo perso i contatti con loro, perché i tanto criticati strumenti

telematici in questa situazione ci sono venuti in aiuto. Un whatsapp, una mail, una telefonata... noi ci siamo e continuiamo a svolgere incessantemente il nostro "lavoro" con e per loro insieme alle famiglie. La messa non è stata celebrata, la festa alla quale ogni domenica siamo chiamati a partecipare è stata sospesa, ma la Chiesa continua il suo cammino invitandoci a seguire la Quaresima e allora entrando in chiesa la proposta..... "Avete in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù"...."Va e ripara la nostra Casa", il tempo che ci separa dalla Santa Pasqua realizzato ad hoc per i ragazzi della nostra Comunità non poteva che essere concretizzato come normalmente avviene. Sul sito della Parrocchia poi, la presentazione del cammino e l'impegno settimanale.. uno per i ragazzi e uno per gli adulti perché tutti siamo chiamati a vivere bene la Quaresima ed in particolar modo gli adulti sono da esempio ai più piccoli. Tutto si avvicina nella più comune normalità della vita perché: Coronavirus, ci hai costrette a "fermarci" ma non l'avrai vinta tu!! ( Firmato )

## NO ALLE CELEBRAZIONI...PERCHE'?

La nota dell'arcivescovo rivolta ai sacerdoti è chiara: un invito a rispettare le indicazioni di prevenzione e cautela, sperando che ci aiutino a contenere la diffusione di questo virus. << Nessuno di noi può dire: io la so più lunga del presidente del Consiglio o del co-

mitato tecnico -scientifico...E' meglio essere prudenti e vigilare, anche perché noi abbiamo un ruolo pubblico. E se dovessimo essere noi coloro che in qualche maniera diffondono una malattia che si rivela grave, sarebbe veramente sconcertante. >>.